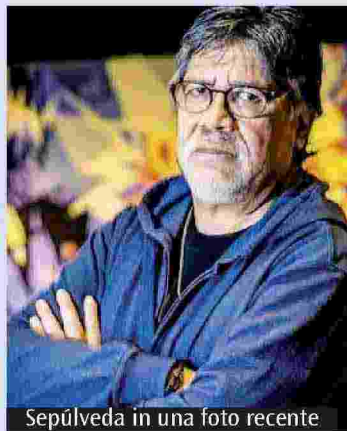


**Sepúlveda**

**Ha insegnato a volare col cuore e la fantasia**

**C**i lascia Luis Sepúlveda, celebre scrittore poeta e giornalista cileno, scomparso a causa del coronavirus il 16 aprile scorso in Spagna. La città di Pistoia lo ospitò nell'ottobre 2005 per l'anteprima del festival *Letteraria* e nell'occasione l'autore festeggiò i suoi 56 anni. Al Piccolo Teatro "Mauro Bolognini" incontrò circa 300 studenti di scuole medie superiori pistoiesi alla presenza di rappresentanti istituzionali locali, rispondendo alle domande dei ragazzi. «Confrontatevi, — dichiarò — solo le società che si mescolano sono in grado di sopravvivere» e «Per aiutare questi ragazzi bisogna costruire con loro un modello politico alternativo, che implichi un recupero del passato, della nostra storia. Il mondo funziona collettivamente». L'omaggio allo scrittore continuò con il reading *A Celia e al vento* dell'attore Massimiliano Barbini con accompagnamento musicale di ottimi musicisti pistoiesi. Visuto lontano dal Cile a causa del regime Pinochet, Sepúlveda risiedette soprattutto in Europa, trascorrendo anche 7 mesi con gli indios dell'Ecuador. Tra le sue opere più famose, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* e *Il vecchio che leggeva romanzi d'autore*. Il festival dell'antropologia contemporanea 2020 *Dialoghi sull'uomo* gli avrebbe conferito il Premio internazionale, se l'edizione di quest'anno non fosse stata cancellata per la pandemia e lui fosse sempre tra noi.



Sepúlveda in una foto recente

Leonardo Soldati

